

**8 MAGGIO 2014
ORE 21
PIAZZA DUOMO
MILANO**

Venite a vedere questo spettacolo

insieme a

**Alessandro
Cadario
Gemma
Capra Calabresi
Philippe
Daverio
Luca
Doninelli
Massimo
Popolizio**

*Musica
teatro
arte
letteratura
testimonianze
preghiera*

*intorno
alla Croce
con la Reliquia
del Santo Chiodo*

**Giacomo
Poretti
Davide
Van de Sfroos
Pamela
Villoresi
Coro Song
"FuturOrchestra"
"Coro da camera
Hebel"
Angelo Scola
e molti altri**

**Informazioni:
Ufficio
comunicazioni sociali
Arcidiocesi di Milano
02 8556 240
www.chiesadimilano.it**

Le parrocchie,
le comunità religiose,
le associazioni,
i movimenti
e i gruppi sono
invitati a segnalare
al più presto
la propria presenza
compilando il modulo
disponibile su
www.chiesadimilano.it



Regione Lombardia



FNM

UBI Banca



"Venite a vedere questo spettacolo"

Scrive san Luca narrando la passione di Cristo (Lc 23,48): *"Tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto"*.

Tutta la folla che era venuta "a questo spettacolo": lo spettacolo della Croce.

Il significato della parola greca (spettacolo) non si riferisce tanto ad una immagine fissa ma piuttosto ad una azione che coinvolge coloro che l'hanno vista e che infatti se ne tornavano "battendosi il petto".

Anche noi dobbiamo assumere - in un modo intimamente personale e pertanto comunitario - questa disposizione del cuore e riconoscere che Gesù ha dato la vita per liberarci dal peccato e dalla morte, dal mio peccato, dalla mia morte.

Non dobbiamo prendere questa parola "spettacolo" nel senso solito, ovvio, abituale, come se si trattasse di qualcosa che si deve solo guardare dall'esterno, ma assumere la posizione di chi si lascia coinvolgere fin nel profondo perché emerga il grido di verità e di giustizia.

Dobbiamo rivolgerci al Crocifisso di persona.

È lui il protagonista, è il suo sguardo, è la sua presenza che abbraccia tutte le nostre miserie, le nostre piccolezze, le nostre fatiche, i nostri dolori, le nostre contraddizioni, i nostri peccati con questi occhi pieni di misericordia.

Ci rivolgeremo insieme al Crocifisso incontrandoci in piazza Duomo giovedì 8 maggio alle 21 per la Professio fidei che coinvolgerà tutta la comunità diocesana mediante una proposta di "spettacolo" e di preghiera.

Mettendoci insieme davanti alla Croce di San Carlo Borromeo e alla Reliquia del Santo Chiodo ci lasceremo raggiungere dallo sguardo di Cristo che coinvolge tutto della nostra persona. Tutto: di bene e di male, perché ci si possa realmente smuovere fin dal profondo delle viscere da questa misericordia crocifissa.

Una convocazione diocesana, quella dell'8 maggio che ci deve vedere tutti coinvolti e protagonisti in piazza Duomo: per diventare anche noi "spettacolo" per la fede dei nostri fratelli.

+ Angelo card. Scola
Arcivescovo di Milano

8 maggio, ore 21 piazza Duomo: insieme davanti alla Croce

«La missione scaturisce dalla gratitudine per il dono che il Signore fa di Sé al suo popolo e a tutta l'umanità. La professione della nostra fede per le vie della città vuole dire a tutti la nostra decisione di percorrere le vie dell'umano fino nelle periferie più lontane, per seminare la gioia del Vangelo nel "campo che è il mondo"». Così scrive il cardinale Scola nella lettera pastorale Il campo è il mondo per presentare la giornata dedicata alla professione pubblica e comunitaria della fede davanti alla Croce con la reliquia del Santo Chiodo.

Questo appuntamento centrale dell'anno pastorale è in programma per giovedì 8 maggio.

Tutta la Chiesa ambrosiana si dà appuntamento in piazza Duomo per un grande evento di fede, comunità e arte intitolato "Venire a vedere questo spettacolo" (Lc 23,48).

Musica, teatro, danza, testimonianze, preghiera si uniranno – grazie alla regia di Andrea Chiodi – per dare vita ad una serata che coinvolgerà i fedeli della Diocesi e la Città tutta e che si concluderà con l'intervento dell'Arcivescovo. Sul palco di piazza Duomo si alterneranno grandi nomi della cultura (Philippe Daverio, Luca Doninelli), del cinema e del teatro (Massimo Popolizio, Pamela Villoresi, Giacomo Poretti), della musica (Davide "Van de Sfroos", l'orchestra giovanile Futurorchestra e il coro Song voluti da Claudio Abbado).

La serata sarà arricchita dalla testimonianza di Gemma Capra Calabresi e da letture di brani tratte dai giganti della letteratura milanese Alessandro Manzoni e Giovanni Testori.

Il filo rosso dell'evento sarà la narrazione evangelica della passione secondo Luca.

Un "grande spettacolo", un moderno sacro dramma, strutturato in diverse tappe simboliche che permetteranno di osservare come l'amore che Gesù testimonia sulla Croce è all'opera nel quotidiano, ha già trasfigurato nel passato la società aiutandola a ritrovare un'anima e ora sta continuando a farlo.

Al centro di piazza Duomo verrà posta la reliquia del Santo Chiodo, solitamente conservato sull'abside del Duomo, per mostrare la Croce come il luogo in cui Dio nel Figlio percorre tutte le vie dell'umano fino a raggiungerlo nel punto più estremo che è la solitudine della morte. Questa Croce ha già percorso le "vie dell'umano": San Carlo la portò per le vie di Milano durante la peste, un modo per dire la solidarietà e la salvezza che era Cristo; il 20 aprile 1984 il cardinale Martini guidò la processione al tempo delle "nuove pesti" che affliggevano la società.

La partecipazione alla convocazione dell'8 maggio in piazza Duomo sarà un momento in cui, in modo pubblico, verrà dichiarato l'impegno, come cristiani, per stare con tutti e condividere le gioie e le fatiche, le speranze i problemi. E dimostrare che Gesù Cristo è la risposta che trasfigura la vita e che la Croce parla a ogni uomo.

Insieme si professerà la fede: dopo aver visto come Dio sulla Croce del Figlio Gesù ha risposto alle domande dell'uomo e in che modo i cristiani le assumono portandole dentro la storia, convinti che proprio nella croce si incontra l'amore del Padre.

L'Arcivescovo aiuterà a comprendere come il compito e la gioia dei cristiani, illuminati dall'amore sprigionato dalla Croce di Cristo, è essere in mezzo al mondo per ricevere speranza da questa missione da comunicare agli altri. Le parrocchie, le associazioni e i movimenti, quindi tutti i cristiani, sono invitati a partecipare al gesto della *professio fidei* in piazza Duomo, lasciandosi attrarre dalla bellezza della Croce.

8 maggio, il pomeriggio: la Croce nella Città

La serata di *professio fidei* in piazza Duomo sarà preceduta, nel pomeriggio da un "pellegrinaggio" dell'arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, per le vie della Città con la Croce con la Reliquia del Santo Chiodo, per ascoltare quattro realtà salienti dell'umano dentro la metropoli.

Un pellegrinaggio per raccogliere le domande che la vita quotidiana pone e il desiderio - spesso implicito - della Città di mantenere quell'anima che l'ha resa grande in passato e che ora può ridare futuro ai suoi abitanti.

Primo incontro con il mondo della sofferenza alla Mangiagalli, dove si affronteranno le malattie mentali e neurodegenerative, con la solitudine che comportano, le fatiche esistenziali per le famiglie, non solo il peso dei costi della sanità.

Secondo incontro con la cultura: soprattutto dal dopoguerra Milano ha conosciuto una voglia di ricostruire l'anima della Città attraverso la cultura. L'appuntamento è alla Triennale con università, design, moda, urbanistica per capire quali sono le domande che emergono e quindi in che modo si è pensato di ridare un'anima alla città dentro i cambiamenti subiti, nel tessuto sociale (le varie fasi dell'immigrazione) e urbanistico (i progetti come CityLife o il nuovo Portello).

Terzo incontro con il mondo dell'economia e del lavoro nella nuova piazza Gae Aulenti, nuovo cuore economico finanziario di Milano e della Lombardia, per cercare di mettere insieme mondi che fanno fatica a parlarsi come finanza, imprenditoria e lavoratori, al tempo della grande crisi economica e sociale e della mancanza di lavoro.

Quarto incontro con i migranti, i nuovi italiani, nella zona meticciosa della Città per eccellenza, in via Padova (via Celenzano per la precisione), per ascoltare le ansie e la voglia di costruzione di chi è nato in altre nazioni e continenti (o è figlio di immigrati) ed ora vuole essere giustamente considerato milanese a pieno titolo.



LA MALATTIA E LA FAMIGLIA: NARRAZIONI DI CROCI

**ORE 14.30: INCONTRO CON
IL MONDO DELLA SOFFERENZA**

Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico
Aula Magna Clinica Mangiagalli
Via Commenda 12, Milano

**All'incontro sono invitati
particolarmente:**
Medici, infermieri, assistenti
spirituali, associazioni di
famiglie e di malati

Per informazioni:
Servizio per la pastorale
della salute
sanita@diocesi.milano.it
02 8556 341

USCIRE DALLA CRISI MATURANDO COME UOMINI L'ANIMA DI MILANO NELLE SUE TRASFORMAZIONI DAL DOPOGUERRA AD OGGI

**ORE 15: INCONTRO CON
IL MONDO DELLA CULTURA**

Triennale di Milano
Viale Alemagna 6, Milano

**All'incontro sono invitati
particolarmente:**
Docenti, alunni delle
Università, Accademia
di Brera, NABA, IED
Professionisti del design,
dell'architettura,
della moda, coloro
che operano nell'editoria
e nella comunicazione,
i Centri culturali

Per informazioni:
Vicariato per la cultura
vic_cultura@diocesi.milano.it
02 8556 300

I MIGRANTI COME NUOVI CIRENEI

**ORE 17: INCONTRO CON
IL MONDO DEI MIGRANTI**

Parrocchia di S. Giuseppe
dei morenti
Via Celentano 14, Milano

**All'incontro sono invitati
particolarmente:**
I migranti e fedeli
del Decanato Turro

Per informazioni:
Servizio per la pastorale
dei migranti
migranti@diocesi.milano.it
02 8556 455

LA SOLIDARIETÀ NEL MONDO DELL'IMPRESA E DELL'ECONOMIA. UTOPIA O REALTÀ?

**ORE 16: INCONTRO CON
IL MONDO DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**

Piazza Gae Aulenti, Milano

**All'incontro sono invitati
particolarmente:**
Lavoratori, pensionati
e coloro che sono in cerca
di occupazione.
Organizzazioni sindacali
dei lavoratori
e delle imprese.
Istituzioni

Per informazioni:
Servizio per la pastorale
sociale e il lavoro
sociale@diocesi.milano.it
02 8556 430